

**24 aprile 2021**

# **Il Corona vien di notte**

***di Paolino Vitolo***

Da lunedì prossimo 26 aprile la maggior parte delle regioni italiane saranno gialle, non perché siano diventate cinesi, ovviamente, ma perché il contagio da Covid-19 si sta progressivamente allentando.

Siamo tutti contenti: potremo muoverci più liberamente, potremo andare a cinema e a teatro ed anche al bar, e potremo persino mangiare al ristorante sia di giorno che di sera con servizio al tavolo. Il tutto naturalmente con le dovute cautele: distanziamento, mascherina (almeno nel momento in cui non si beve e non si mangia) e così via.

Peccato solo che il coprifuoco, dalle 22 alle 5 del mattino dopo, sia stato mantenuto. Questo può essere un problema trascurabile nelle regioni dove si mangia presto la sera e si va a letto con le galline. Ricordo infatti che, durante il mio viaggio di nozze (purtroppo tanto tempo fa: 1969), una sera ci fermammo a Perugia e, essendo entrati in un ristorante alle 21, ci fecero mangiare solo una bistecca veloce, nonostante fosse giugno, solo perché mia moglie ed io eravamo giovani e affamati. Bene, a Perugia in quei tempi si andava a letto con le galline e forse lo si fa ancora oggi.

Diversa è la situazione a Napoli e in generale al sud, dove soprattutto d'estate si va a cena alle 21, se si è esageratamente affamati, ma preferibilmente ancora più tardi. Senza contare che d'estate i miei nipoti escono poco prima di mezzanotte, quando io, stanco e distrutto da una giornata di mare e di sole, me ne vado a dormire.

Detto questo, sento già dalla platea dei miei pochi lettori le prime voci di riprovazione: "Ma non capisci che se lasci liberi tutti dopo le dieci di sera si creano assembramenti, che con questa pandemia sono il miglior mezzo di propagazione del contagio?".

Tutto vero. Peccato solo che chi si vuole assembrare lo possa fare, e in verità lo abbia già abbondantemente fatto, di pomeriggio e comunque prima delle 22. Pensate alle migliaia di giovani che qualche giorno fa hanno fatto baldoria senza mascherine e senza distanziamento nella piazza Maggiore di Bologna.

E allora – direte voi – il problema non è la regola in sé, ma la capacità di farla rispettare, a prescindere dall'orario. Distanziamento e mascherina valgono anche di giorno e quindi non si capisce perché sia necessario chiudere di notte e non di giorno. Qualcuno obietterà che di notte i controlli delle cosiddette forze dell'ordine siano più difficili, ma allora non si capisce perché non siano stati fatti di giorno a Bologna e in tutti gli altri posti dove le regole sono state bellamente ignorate.

La verità è che il rispetto delle regole anti-contagio, peraltro sacrosante, dovrebbero essere un dovere civico sentito da tutti noi e che i controlli e la repressione dovrebbero essere necessari solo per quelli (e sono tanti purtroppo) che questo dovere non lo sentono.

Ed è proprio qui che casca l'asino. Il senso civico non si sviluppa, anzi si mortifica e si affievolisce quando si è in presenza di regole assurde e cervellotiche. Il coprifuoco dalle 22 alle 5 è una di queste. Il virus non è più cattivo di notte che di giorno ed i comportamenti sbagliati si possono avere sia di giorno che di notte.

Senza contare alcuni principi fondamentali mortificati dall'inutile assurdità del coprifuoco.

*"Il coprifuoco è una misura folle, devastante per il nostro sistema economico, assolutamente irragionevole e inutilmente punitiva. Inoltre, in una Nazione democratica, non è prerogativa del Governo stabilire se e quando la gente possa uscire di casa. Se tutto verrà confermato, siamo pronti ad organizzare delle iniziative contro questa follia."*

Il virgolettato, che condivido in pieno, non è mio, ma di Giorgia Meloni.

Ecco qua – direte voi – spunta il solito fascista. Calmatevi però, perché queste stesse identiche cose le ha dette e ripetute Massimo Cacciari, filosofo, politico, accademico e opinionista italiano, ex sindaco di Venezia, il quale, come ben sapete, è tutt'altro che fascista.

Peccato che le abbia dette anche Matteo Salvini, che per tanti è una specie di Belzebù. Premesso che a me Salvini è del tutto indifferente, invito tutti e soprattutto gli oppositori politici, che si oppongono per definizione (bisogna capirli), a sgombrare la mente dai preconcetti e ad affrontare il problema con serenità, spirito critico e possibilmente scientifico.

L'enorme problema della pandemia, che ci ha investiti e ci tiene in scacco da oltre un anno, e che ha distrutto la nostra economia, la nostra vita sociale, le nostre abitudini, si risolve sì con il rispetto delle regole giuste, ma soprattutto con le vaccinazioni, che ci consentiranno di raggiungere la cosiddetta immunità di gregge e che dovremo ripetere purtroppo tutti gli anni, come si faceva un tempo (come sembra lontano!) con l'influenza.

Le regole stupide come il coprifuoco non servono, anzi sono dannose, non solo per l'economia e in generale per la qualità della vita, ma soprattutto perché invogliano coloro che hanno un senso civico vacillante a non rispettarle e a non rispettare purtroppo neanche quelle giuste.



DECRETO-LEGGE 22 aprile 2021, n. 52

Misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19. (21G00064) (GU Serie Generale n.96 del 22-04-2021)

note: Entrata in vigore del provvedimento: 23/04/2021

---

## Commenti

Login

Ancora nessun commento. Sii il primo a commentare!

# Invia un nuovo commento

Inserisci qui il testo!

Commenta come Ospite, o effettua il login:

Nome

*Mostrato accanto ai tuoi commenti.*

Email

*Non sarà visibile pubblicamente.*

Sito Web (opzionale)

*Sei hai un sito Web, linkalo qui.*

Abbonati a

Nessuno 

**Invia Commento**